



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

Allegato alla Nota del 12 luglio 2018, prot. 14171

ESITI QUESTIONARIO
“ANALISI BISOGNI FORMATIVI DOCENTI PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA”
A.S. 2017/2018

DATI DI CONTESTO

- **2.743** sono i docenti che hanno svolto il periodo di formazione e prova, censiti dalle istituzioni scolastiche ad avvio dell'anno scolastico (*novembre 2017*);
- **1.810** sono i docenti in prova e formazione che hanno compilato il questionario, in riferimento alla Nota USR ER del 30 aprile 2018, prot. 8046 (circa il 66% dei docenti in formazione e prova censiti dalle istituzioni scolastiche ad inizio anno).

DATI GENERALI

QUESITO 1) Provincia presso la quale ha svolto il percorso formativo

Il dato rileva la distribuzione territoriale dei docenti in prova e formazione che hanno compilato il questionario.

Tabella 1

Quesito 1)	n. docenti che hanno risposto al questionario	docenti in periodo di formazione e prova censiti ad avvio dell'anno scolastico	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti in periodo di formazione e prova censiti dalle scuole all'avvio dell'anno scolastico
BO	310	514	17,1%	60,3%
FC	164	281	9,1%	58,4%
FE	29	187	1,6%	15,5%
MO	457	553	25,2%	82,6%
PC	141	174	7,8%	81,0%
PR	176	250	9,7%	70,4%

Quesito 1)	n. docenti che hanno risposto al questionario	docenti in periodo di formazione e prova censiti ad avvio dell'anno scolastico	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti in periodo di formazione e prova censiti dalle scuole all'avvio dell'anno scolastico
RA	93	245	5,1%	38,0%
RE	295	346	16,3%	85,3%
RN	145	193	8,0%	75,1%
<i>Totale</i>	<i>1810</i>	<i>2743</i>	<i>100,0%</i>	<i>66,0%</i>

Il dato seguente rileva la distribuzione per ambito territoriale dei docenti in formazione e prova che hanno compilato il questionario.

Tabella 2

Quesito 2)	n. docenti che hanno risposto al questionario	docenti in periodo di formazione e prova censiti dalle scuole all'avvio dell'anno scolastico	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti in periodo di formazione e prova censiti dalle scuole all'avvio dell'anno scolastico
BO01- Bologna	57	145	3,1%	39,3%
BO02 - SAN GIOVANNI IN PERSICETO, FERRARESE, PIANURA	106	116	5,9%	91,4%
BO03 - BAZZANESE, VALLE RENO	51	115	2,8%	44,3%
BO04 - IMOLESE, VALLE SAVENA	96	138	5,3%	69,6%
FO01 - FORLI' E COMPRESORIO	72	127	4,0%	56,7%
FO02 - CESENA E COMPRESORIO	92	154	5,1%	59,7%
FE01- FERRARA E AREA EST	21	135	1,2%	15,6%
FE02 - CENTO E AREA OVEST	8	52	0,4%	15,4%
MO01 - MODENA	99	85	5,5%	116,5%
MO02 - MIRANDOLA - CASTELFRANCO - CARPI	176	229	9,7%	76,9%
MO03 - PAVULLO - VIGNOLA - SASSUOLO	182	239	10,1%	76,2%

Quesito 2)	n. docenti che hanno risposto al questionario	docenti in periodo di formazione e prova censiti dalle scuole all'avvio dell'anno scolastico	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti in periodo di formazione e prova censiti dalle scuole all'avvio dell'anno scolastico
PC01 - PIACENZA OVEST, VAL TIDONE, VAL TREBBIA	54	65	3,0%	83,1%
PC02 - PIACENZA EST, VAL D'ARDA, VAL NURE	87	109	4,8%	79,8%
PR01 - PARMA-VAL PARMA	106	108	5,9%	98,1%
PRO2 - FIDENZA - VALLI DEL TARO E DEL CENO	70	142	3,9%	49,3%
RA01 - DISTRETTO DI RAVENNA	43	90	2,4%	47,8%
RA02 - DISTRETTI DI FAENZA E LUGO	50	155	2,8%	32,3%
RE01 - REGGIO EMILIA E LIMITROFI	123	152	6,8%	80,9%
RE02 - BASSA REGGIANA	98	105	5,4%	93,3%
RE03 - PEDEMONTANA E MONTANA	74	89	4,1%	83,1%
RN01 - DISTRETTO RIMINI NORD	88	121	4,9%	72,7%
RN02 - DISTRETTO RIMINI SUD	57	72	3,1%	79,2%
<i>Totale</i>	<i>1810</i>	<i>2743</i>	<i>100,0%</i>	<i>66,0%</i>

QUESITO 2) Ordine o grado scolastico di nomina in ruolo

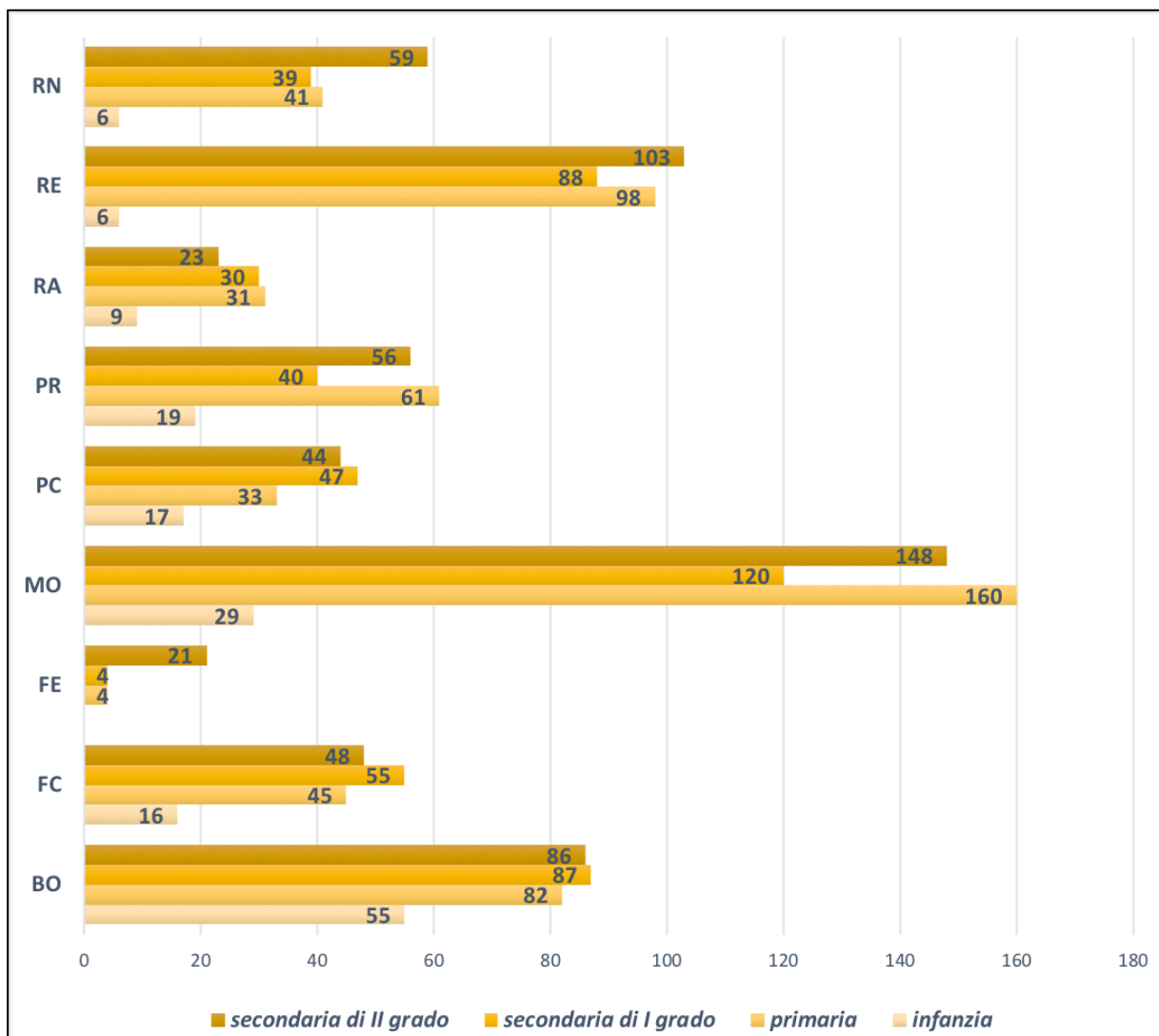
Tabella 3

Quesito 2)	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario	Docenti in periodo di formazione e prova censiti dalle scuole all'avvio dell'anno scolastico	% sul totale dei docenti in periodo di formazione e prova censiti dalle scuole all'avvio dell'anno scolastico
Infanzia	157	8,7%	255	61,6%
Primaria	555	30,7%	840	66,1%
Secondaria di I grado	510	28,2%	771	66,1%
Secondaria di II grado	588	32,5%	877	67,0%
<i>Totale</i>	<i>1810</i>	<i>100,0%</i>	<i>2743</i>	<i>66,0%</i>

Il maggior numero di questionari è stato compilato dai docenti della scuola secondaria di II grado e della scuola primaria, dato che è da mettere in correlazione con l'articolazione e la durata del percorso di studi in 5 anni e quindi con la maggiore consistenza numerica del corpo docente di questi ordini di scuola.

Di seguito si riporta grafico relativo al numero di docenti che hanno risposto al questionario distinti per ordine di scuola e per provincia (grafico 1).

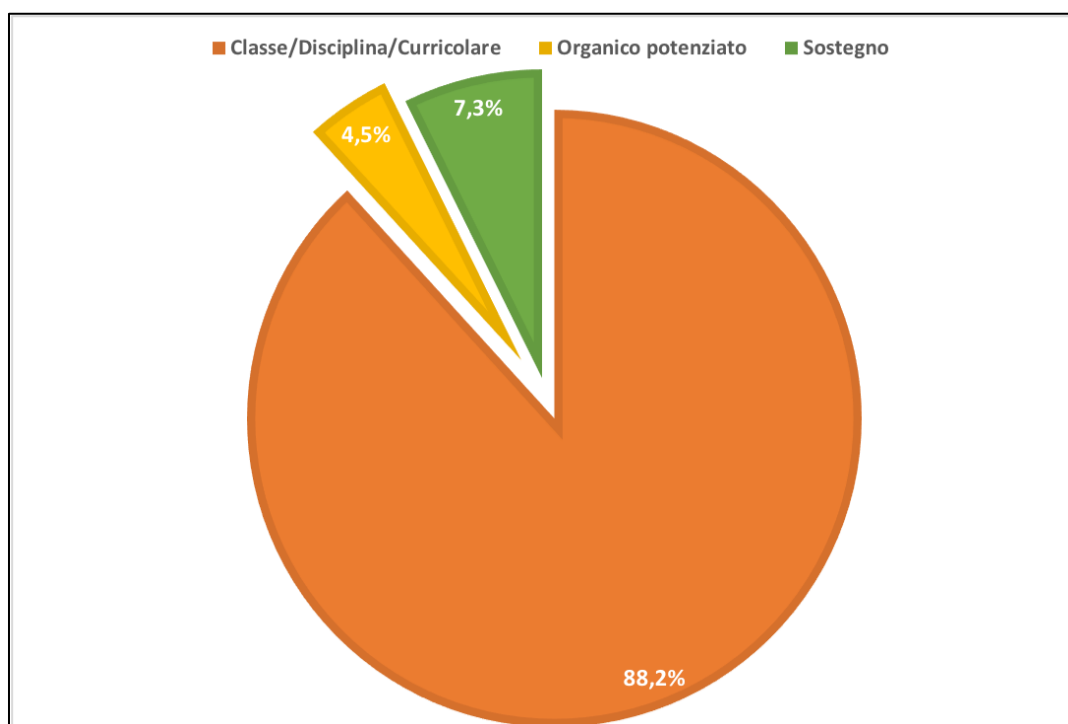
Grafico 1



QUESITO 3) Indicare se nel corrente anno scolastico ha prestato servizio su...

L'88,2% dei docenti che hanno partecipato al monitoraggio è stato impegnato, nell'anno scolastico 2017/2018, su classe o su una specifica disciplina, il 4,5% sull'organico potenziato e il 7,3% per le attività di sostegno. La somma delle percentuali dei docenti impegnati sull'organico potenziato e sul sostegno è circa un ottavo della percentuale dei docenti di classe/disciplina.

Grafico 2



LA STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO

QUESITO 4) Le attività a lei rivolte nell'ambito del periodo di prova e formazione hanno risposto ai suoi bisogni formativi?

Il 42,5% dei docenti ha dichiarato la piena rispondenza delle attività svolte nel corso del periodo di formazione e prova con i propri bisogni formativi e circa il 55% ha dichiarato una parziale rispondenza, dato quest'ultimo in aumento rispetto a quanto rilevato negli aa.ss. 2015/2016 e 2016/2017. La percentuale di docenti che si sono dichiarati totalmente insoddisfatti è pari a circa il 3%.

Tabella 4

Quesito 4)	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
sì	770	42,5%
no	51	2,8%
in parte	989	54,6%
<i>Totale</i>	<i>1810</i>	<i>100,0%</i>

QUESITO 5) In che misura l'attività di formazione proposta è risultata utile ai fini del suo inserimento nel nuovo ambiente di lavoro?

Dal punto di vista dell'efficacia del percorso ai fini professionali, il 45,6% dei docenti ha ritenuto utili/molto utili le attività formative proposte, percentuale quest'ultima in diminuzione rispetto a quanto registrato negli aa.ss. 2015/2016 e 2016/2017, il 38,3% ha espresso un giudizio intermedio "sufficientemente utile", mentre il 16,0% ha espresso un giudizio complessivamente negativo.

È necessario precisare che all'interno della categoria docenti "neoassunti" è presente una significativa variabilità ed eterogeneità di provenienze: docenti effettivamente "nuovi" e altri invece con un lungo percorso di precariato alle spalle, tale da rendere talvolta ridondante la ripresa di temi generali e di inquadramento complessivo, giocoforza necessari per i docenti che non hanno mai lavorato in ambito scolastico.

Tabella 5

Quesito 5)	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Poco 1	73	4,0%
2	218	12,0%
3	694	38,3%
4	628	34,7%
Molto 5	197	10,9%
<i>Totale</i>	<i>1810</i>	<i>100,0%</i>

I LABORATORI FORMATIVI

QUESITO 6) I contenuti e i metodi di presentazione delle attività formative in presenza, in particolare le esperienze dei laboratori, secondo il suo parere, sono applicabili nel suo contesto organizzativo, didattico, metodologico?

Dai dati rilevati, emerge che per oltre il 49% dei docenti le attività laboratoriali proposte risultano applicabili nei rispettivi contesti scolastici. Il 16,5% ha espresso un parere negativo, mentre circa il 34% ha espresso un giudizio sufficiente.

Tabella 6

Quesito 6)	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Poco 1	65	3,6%
2	233	12,9%
3	613	33,9%
4	684	37,8%
Molto 5	215	11,9%
<i>Totale</i>	<i>1810</i>	<i>100,0%</i>

QUESITO 7) I docenti/relatori incontrati durante le attività formative hanno suscitato interesse e coinvolgimento verso i temi trattati?

Il 57,4% degli insegnanti ha dichiarato che i conduttori e coordinatori dei laboratori formativi sono stati in grado di coinvolgere e suscitare l'interesse dei docenti in formazione.

L'11,5% dei docenti si è dichiarato poco interessato o coinvolto e il 31,0% ha espresso un giudizio sufficiente.

Tabella 7

Quesito 7)	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Poco 1	46	2,5%
2	163	9,0%
3	562	31,0%
4	707	39,1%
Molto 5	332	18,3%
<i>Totale</i>	<i>1810</i>	<i>100,0%</i>

QUESITO 8) I docenti/formatori incontrati durante i laboratori, rispetto alle attività proposte, complessivamente hanno risposto alle sue aspettative?

Le risposte a questo quesito, in parziale coerenza con quanto rilevato per il quesito precedente, evidenziano che per oltre il 49% dei docenti i formatori hanno sostanzialmente risposto alle aspettative. Il 15,9% dei docenti che hanno partecipato al monitoraggio ha restituito un parere negativo, mentre il 34,6% ha espresso un parere sufficiente.

Tabella 8

Quesito 8)	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Poco 1	64	3,5%
2	225	12,4%
3	626	34,6%
4	661	36,5%
Molto 5	234	12,9%
<i>Totale</i>	1810	100,0%

QUESITO 9) Ha realizzato attività di *visiting* presso scuole innovative?

La quasi totalità dei docenti ha optato per il percorso delineato dal Decreto Ministeriale n. 850 del 27 ottobre 2015, che prevede la frequenza di laboratori formativi per almeno 12 ore, mentre solo una percentuale molto ridotta, inferiore all'1%, ha realizzato visite presso istituzioni scolastiche innovative, come indicato nella nota MIUR prot. 33989 del 2 agosto 2017. L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, anche sulla base delle eventuali azioni e indicazioni dell'Amministrazione Centrale valuterà azioni sul tema.

Tabella 9

Quesito 9)	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
sì	13	0,7%
no	1793	99,1%
non risponde	4	0,2%
<i>Totale</i>	1810	100,00%

QUESITO 10) Quali aree tematiche ha approfondito di più durante le attività di formazione connesse al periodo di prova e formazione?

Tabella 10

	n. docenti	% dei docenti che hanno scelto il laboratorio sul totale dei docenti che ha partecipato al monitoraggio
a. Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica	1185	65,5%
b. Gestione della classe e problematiche relazionali	973	53,8%
c. Valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento)	518	28,6%
d. Bisogni educativi speciali, disabilità e disagio	903	49,9%
e. Contrasto alla dispersione scolastica	117	6,5%
f. Inclusione sociale e dinamiche interculturali	473	26,1%
g. Orientamento e alternanza scuola-lavoro	182	10,1%
h. Buone pratiche di didattiche disciplinari	592	32,7%
i. Educazione allo Sviluppo Sostenibile	1361	75,2%

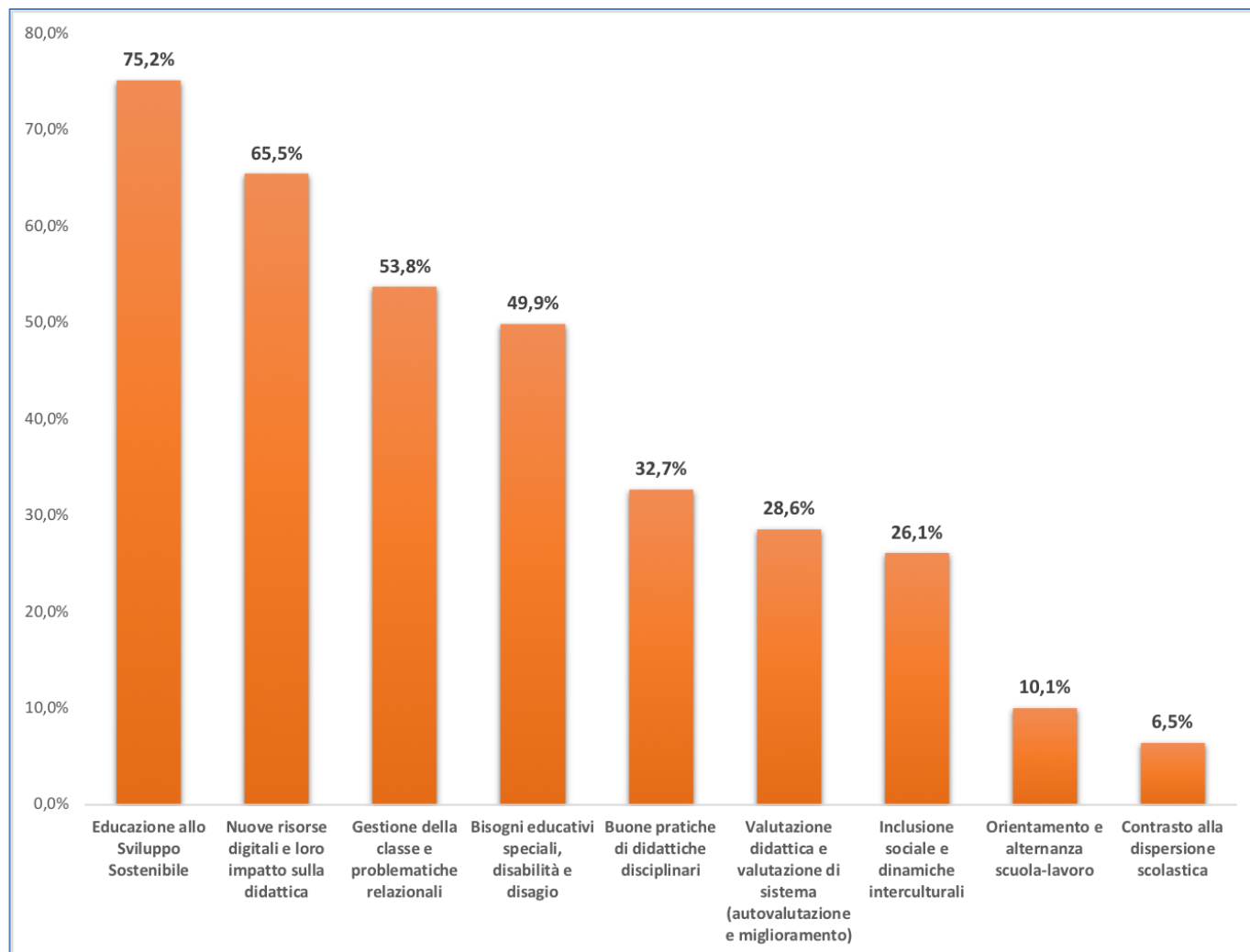
Diversamente da quanto avvenuto per l'anno scolastico 2016/2017, la Nota MIUR 2 agosto 2017, prot. 33989, di avvio delle attività formative, ha previsto che almeno uno dei laboratori formativi, sui quattro previsti per i docenti in periodo di formazione e prova, fosse dedicato ai temi dello Sviluppo Sostenibile e della Cittadinanza Globale, coerentemente con la forte attenzione che l'Italia, a seguito delle iniziative delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea, ha dedicato ai temi dell'educazione alla sostenibilità.

Come risulta dal grafico 4 e coerentemente con le indicazioni ministeriali, la tematica maggiormente approfondita è stata quella riferita all'*educazione allo sviluppo sostenibile* (75,2%), seguita dall'*uso delle risorse digitali nella didattica* (65,5%) e *gestione della classe e problematiche relazionali* (53,8%).

Tra le altre aree a scelta, quelle maggiormente approfondite sono riferite ai *bisogni educativi speciali, disabilità e disagio* (49,9%) oltre che alle *buone pratiche di didattiche disciplinari* (33,7%).

L'approfondimento laboratoriale sul tema "*contrasto alla dispersione scolastica*" è stato scelto dal 6,5% docenti.

Grafico 3



Riflessione specifica merita la tematica dell'alternanza scuola-lavoro (10,1%), che coinvolge unicamente i docenti e le scuole secondarie di II grado.

Al riguardo, il Decreto Legislativo n. 61 del 2017 *“Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”* necessita di una formazione specifica, indicazione recepita dalle scuole polo per la formazione dell'Emilia-Romagna, che hanno organizzato, negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018, rispettivamente 9 e 22 Unità formative sul tema.

CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA STRUTTURA E SULLA MODELLIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il giudizio espresso dai docenti che hanno partecipato al monitoraggio è, in generale, positivo, sia per ciò che concerne la valutazione della struttura e dell'articolazione del percorso, sia nei confronti dei formatori.

I laboratori hanno nel complesso soddisfatto le aspettative degli insegnanti, una percentuale significativa dei quali ha dichiarato di aver recepito spunti e strumenti trasferibili negli specifici contesti scolastici.

Le aree maggiormente approfondite sono state quelle legate ai temi all'*educazione allo sviluppo sostenibile* (74,5%), seguita dall'*uso delle risorse digitali nella didattica* (65,9%) e *gestione della classe e problematiche relazionali* (53,7%).

Tra le altre aree a scelta, quelle maggiormente approfondite sono riferite ai *bisogni educativi speciali, disabilità e disagio* (49%) oltre che alle *buone pratiche di didattiche disciplinari* (32,6%). L'approfondimento laboratoriale sul tema "*contrasto alla dispersione scolastica*" è stato scelto dal 6,5% docenti.

Confrontando, inoltre, i dati della rilevazione 2017/2018 con gli esiti dell'analogo monitoraggio dello scorso anno scolastico 2016/2017 e 2015/2016 (cfr: <http://istruzioneer.it/REVQUESTIONARIOSINTESIFINALE.pdf> e http://istruzioneer.it/wp-content/uploads/2017/07/1501077354252_26_7def_QUESTIONARIOSINTESIFINALE1617_.pdf), si evidenzia una riduzione della percentuale dei docenti, in rapporto a quanti hanno compilato il questionario, che si dichiarano pienamente soddisfatti del percorso formativo svolto.

Per correttezza interpretativa, è necessario precisare che all'interno della categoria docenti in periodo di formazione e prova è presente una significativa variabilità ed eterogeneità di provenienze. A docenti effettivamente al loro primo ingresso nel mondo della scuola, si affiancano, infatti, insegnanti per cui è stato disposto il passaggio di ruolo o con un lungo percorso di precariato alle spalle, condizioni tali da rendere talvolta ridondante la ripresa di temi generali e di inquadramento complessivo, giocoforza necessari per i docenti che non hanno mai operato in ambito scolastico.

FORMAZIONE IN SERVIZIO E SVILUPPO PROFESSIONALE

SVILUPPO DELLA FORMAZIONE – QUALI FRA QUESTE AREE TEMATICHE RITIENE NECESSARIO APPROFONDIRE?

QUESITO 11) Area tematica a) Autonomia organizzativa e didattica

Area tematica a) Autonomia organizzativa e didattica	%
La didattica per competenze	59,6%
Modelli organizzativi didattico pedagogici (<i>peer to peer, flipped classroom, tutoring...</i>)	55,4%
Ambienti di apprendimento e flessibilità organizzativa	35,6%
Continuità e curriculum verticale	32,3%
Piano dell'Offerta Formativa Triennale - PTOF	21,6%
Percorsi di alternanza scuola lavoro, tirocinio, stage...	16,6%
Autonomia e figure di staff	15,7%
Orientamento scolastico	13,0%
Ordinamenti 2° ciclo	5,3%
Ordinamenti 1° ciclo e Indicazioni nazionali scuola dell'infanzia e 1° ciclo di istruzione	5,1%

In riferimento all'area **Autonomia organizzativa e didattica**, le tematiche che gli insegnanti desidererebbero maggiormente approfondire sono:

- la didattica per competenze (oltre il 59%)
- i modelli organizzativi didattico-pedagogici (oltre il 55%)
- gli ambienti di apprendimento e la flessibilità organizzativa (oltre il 35%).

I dati risultano del tutto coerenti con quanto rilevato nei monitoraggi aa.ss 2015/2016 e 2016/2017. Analogamente i temi di minor interesse risultano essere quelli correlati agli Ordinamenti del 1° e 2° ciclo.

QUESITO 12) Area tematica b) Coesione sociale, prevenzione del disagio giovanile, inclusione e disabilità.

Area tematica b) Coesione sociale, prevenzione del disagio giovanile, inclusione e disabilità	%
Disagio scolastico: gestione dei conflitti e relazioni efficaci nella classe	62,5%
Inclusione e bisogni educativi speciali - BES -	52,9%
Lo sviluppo di comportamenti prosociali e il bullismo	47,5%
Inclusione - disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)	41,8%
Inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana - italiano per la comunicazione	26,0%
Inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana: italiano per lo studio	35,6%
Inclusione - disabilità legge 104/92	23,3%

Per quanto riguarda l'area tematica **Coesione sociale, prevenzione del disagio giovanile, inclusione e disabilità** i docenti, anche in questo caso in coerenza con quanto rilevato negli aa.ss. 2015/2016 e 2016/2017, dichiarano di voler approfondire le seguenti tematiche:

- disagio scolastico (62,5%)
- Inclusione e alunni con bisogni educativi speciali (52,9%)

Nel monitoraggio relativo al corrente anno scolastico si rileva l'interesse per le tematiche relative allo sviluppo di comportamenti prosociali e al bullismo (47,5%) per cui i docenti segnalano l'esigenza di una formazione specifica. Meno scelti i temi relativi all'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana (35,6% e 26,0%) e l'inclusione per gli alunni con disabilità legge 104/92 (23,3%).

E' necessario ricordare che le innovazioni connesse al Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n.66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107" necessiterebbero, per i prossimi anni, di un'azione di formazione specifica.

QUESITO 13) Area tematica c) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Area tematica c) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	%
Tecnologie e ambienti di apprendimento	57,3%
<i>Coding</i> e programmazione	30,0%
Ambienti per la didattica digitale integrata e BYOD (<i>Bring Your Own Device</i>)	29,6%
<i>Cyberbullying</i>	29,0%
Uso dei <i>social network</i> per la scuola	26,2%
Applicazioni <i>cloud</i> e <i>web</i> e interoperabilità fra sistemi operativi	21,8%
Piano Nazionale Scuola Digitale	18,2%
Apprendimento pratico: microrobotica per la scuola dell'infanzia e primaria	16,9%
Linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici, <i>licenze Creative Commons</i> , <i>copyright</i>	16,1%
<i>Digital divide</i> e possibili esperienze progettuali (es. " <i>Girls code is better</i> ", progetti di scuole...)	14,8%
Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER)	10,0%
<i>Making</i> : percorsi di introduzione alla nuova economia del digitale	6,0%

Nell'area tematica **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**, in parziale continuità con le risposte dello scorso anno, la tematica di maggior interesse risulta essere "*Tecnologie e ambienti di apprendimento*" (57,3%), seguita da "*Coding e programmazione*" (30,0%) e dalle tematiche relative agli "*Ambienti per la didattica digitale integrata e BYOD*" (29,6%). I temi meno scelti sono stati invece il "*Making: percorsi di introduzione alla nuova economia del digitale*" (6,0%) e la "*Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER)*" (10,0%).

Malgrado i laboratori sull'uso delle tecnologie nella didattica siano stati, anche nell'anno scolastico 2017/2018, fra quelli maggiormente scelti dai docenti in formazione e prova, ancora molto forte appare il bisogno di formazione in questo ambito.

Al riguardo si ricorda che questo Ufficio Scolastico Regionale, anche per il tramite del Servizio Marconi TSI, propone costantemente azioni formative per tutti gli ordini scolastici, che raggiungono sempre il numero

massimo di iscritti previsto. Nel corso del corrente anno scolastico particolare spazio è stato dedicato alla scuola dell'infanzia, con l'organizzazione, nelle giornate del 26 e 27 giugno 2018, del percorso formativo "Pensiero computazionale, creatività digitale, coding, robotica e tinkering in una Summer formazione per l'Infanzia". L'attività di formazione è stata realizzata, nel quadro del Piano per la formazione dei docenti (2016-2019), dal Servizio Marconi TSI in collaborazione con la scuola polo per la formazione dell'Ambito 1 di Bologna, l'Istituto Comprensivo n. 12.

Il percorso ha inteso fornire ai docenti un quadro d'insieme delle metodologie didattiche più recenti che fanno uso di oggetti digitali e non nella scuola dell'Infanzia e far comprendere l'importanza, in termini di valore aggiunto, dell'adozione della robotica, del *coding*, del *tinkering* e della creatività digitale nelle proprie modalità di lavoro

QUESITO 14) Area tematica d) Valutazione

Area tematica d) Valutazione	%
La valutazione formativa degli studenti (verifiche, etc...)	60,6%
Gli strumenti di certificazione delle competenze	47,2%
La valutazione sommativa (esami, scrutini, schede di valutazione...)	34,1%
Il procedimento di valutazione delle scuole: l'autovalutazione delle scuole (RAV)	30,1%
Il procedimento di valutazione delle scuole: le azioni di miglioramento (PdM)	28,7%
La documentazione didattica per la valutazione e il miglioramento delle scuole	23,4%
La valorizzazione del merito dei docenti	21,9%
L'analisi delle prove INVALSI	15,4%
Il procedimento di valutazione delle scuole: la rendicontazione sociale (<i>Accountability</i>)	8,0%

In relazione al tema della **Valutazione**, gli approfondimenti che anche quest'anno sono stati indicati dai docenti come maggiormente interessanti sono:

- la valutazione formativa degli allievi (60,6%);
- gli strumenti di certificazione delle competenze (47,2%).

Meno quotati sono risultati essere il procedimento di valutazione delle scuole in termini di *Accountability* (8,0%) e l'analisi delle prove INVALSI (15,4%).

QUESITO 15) Area tematica e) Orientamento e Alternanza scuola-lavoro

Area tematica e) Orientamento e Alternanza scuola-lavoro	%
Apprendere attraverso l'esperienza e il fare	66,0%
Centralità dello studente: orientamento, accompagnamento e facilitazione della transizione in uscita dalla scuola	36,6%
La co-progettazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro	21,7%
Esempi e pratiche per la realizzazione di Protocolli, Convenzioni e Patti formativi	20,2%
Alternanza scuola-lavoro e disabilità	18,9%
La co-valutazione dei processi di alternanza scuola-lavoro	13,6%

Area tematica e) Orientamento e Alternanza scuola-lavoro	%
Nuove <i>governance</i> per costruire rapporti con il mondo del lavoro	10,6%

In relazione all'**orientamento** e all'**alternanza scuola-lavoro**, la maggior parte dei docenti ha rilevato bisogni di approfondimento:

- sull'apprendimento attraverso l'esperienza e il fare (66,0%)
- sulla centralità dello studente (36,6%)
- sulla co-progettazione di percorsi di alternanza scuola – lavoro (21,7%).

QUESITO 16) Area tematica f) Didattica per competenze, innovazione metodologica, competenze di base e in lingua straniera

Area tematica f) Didattica per competenze, innovazione metodologica, competenze di base e in lingua straniera	%
Metodologie didattiche innovative: didattiche <i>laboratoriali (flipped classroom, debate, ICT Lab...)</i> cooperative learning	59,9%
La metodologia CLIL	42,8%
Progetti Europei	31,7%
Aree disciplinari per la scuola secondaria di 1° grado	21,2%
Didattica delle lingue straniere	20,4%
Aree disciplinari per la scuola primaria	20,2%
Aree disciplinari per la scuola secondaria di 2° grado	16,8%
I campi di esperienza (scuola dell'infanzia)	7,5%

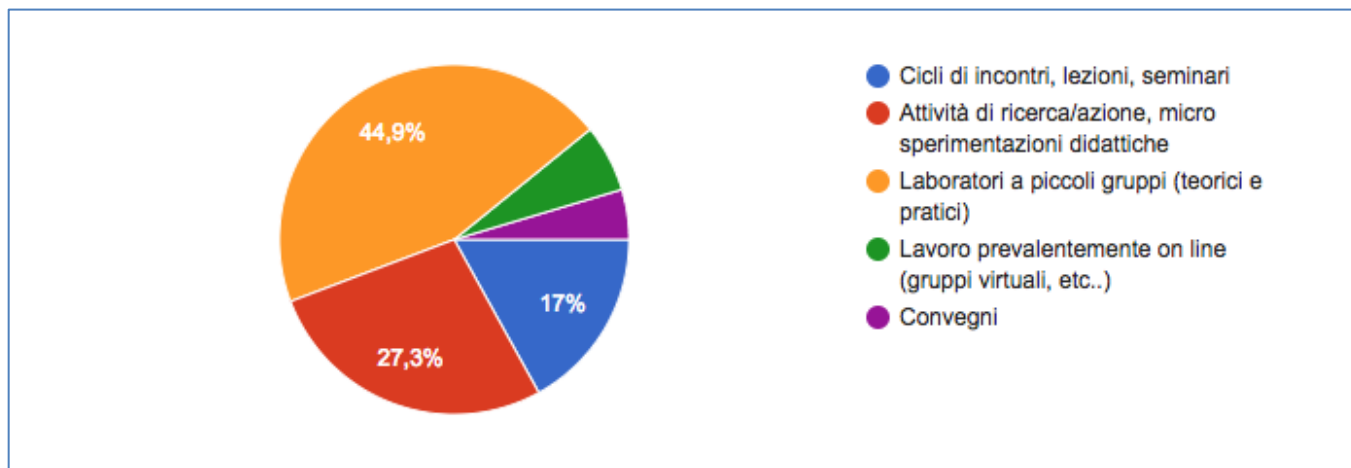
Didattica per competenze, innovazione metodologica, competenze di base e in lingua straniera.

Diversamente da quanto registrato lo scorso anno, la maggior parte dei docenti evidenzia un bisogno formativo relativo alle metodologie didattiche innovative (59,9%), seguite dalla metodologia CLIL (42,8%) e i progetti europei (31,7%).

Analogamente a quanto rilevato nel passato anno scolastico, in ragione della minore rappresentatività numerica dei docenti di scuola dell'infanzia fra i docenti neoassunti questa area tematica è stata scelta dal 7.5%

QUESITO 18) Tra le seguenti metodologie, quali pensa siano le più efficaci per i suoi bisogni formativi?

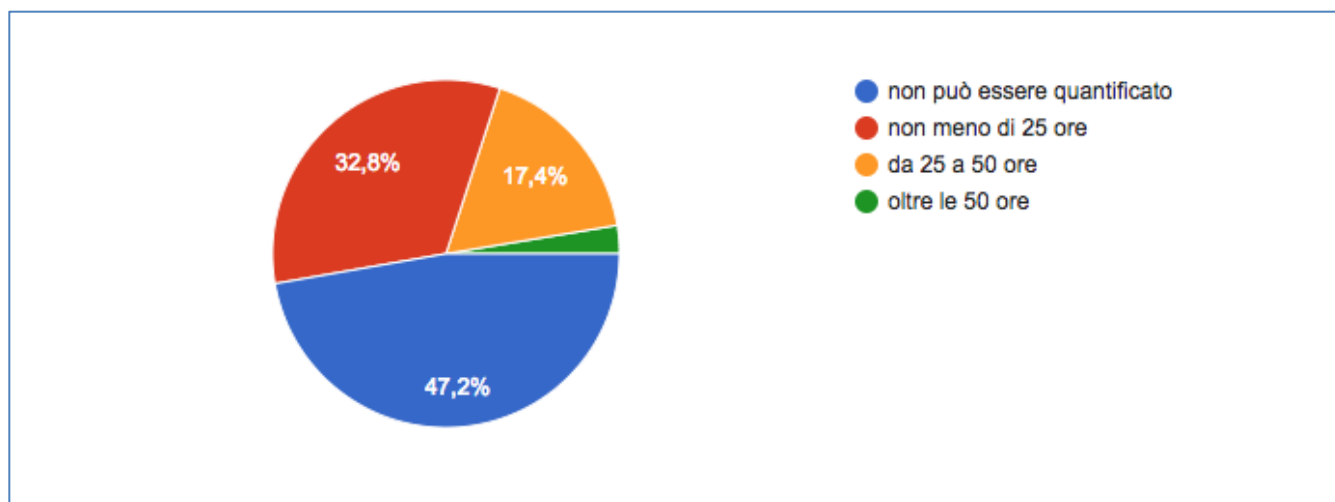
Grafico 4



In coerenza con quanto già rilevato negli aa.ss.2015/2016 e 2016/2017, il 44,9% dei docenti mostrano di apprezzare la formula del laboratorio a piccoli gruppi (teorici e pratici); anche le attività di ricerca/azione (27,3%) e gli incontri seminariali (17,0%) hanno ottenuto una buona percentuale di consensi. Da rilevare come la formazione prevalentemente o esclusivamente *online* non sembra risultare efficace rispetto ai bisogni formativi.

QUESITO 19) Quanto tempo, comprensivo del lavoro online e di documentazione, dovrebbe essere dedicato annualmente alla propria formazione in servizio?

Grafico 7



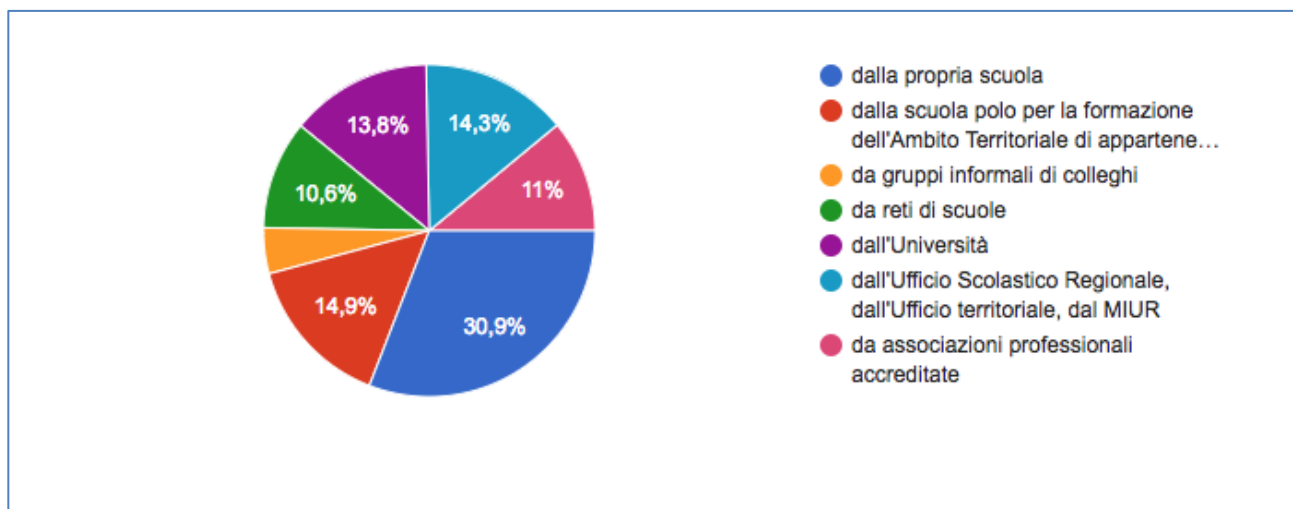
Il quesito 19 indaga più in generale la formazione in servizio e non quella vincolata al periodo di formazione e prova.

Le risposte evidenziano che:

- per oltre il 47% dei docenti il tempo da dedicare alla propria formazione non può essere quantificato;
- il 32,8% ritiene che non possa essere inferiore alle 25 ore annue;
- per oltre il 17% si posiziona su un monte ore intermedio fra le 25 e le 50 ore in un anno.

QUESITO 20) Tendenzialmente, preferisce frequentare corsi promossi...

Grafico 5



Anche queste risposte, in linea con quelle rilevate negli aa.ss. 2015/2016 e 2016/2017, evidenziano preferenza per iniziative di formazione organizzate dalla scuola di servizio (30,9%), affiancata, a partire dal corrente anno scolastico, dalla scuola polo per la formazione di ambito (14,9%).

Seguono, in ordine di preferenza, le iniziative formative organizzate dall'Amministrazione, intesa come MIUR, Ufficio Scolastico Regionale e Uffici di ambito territoriale (14,3%) e dall'Università (13,8%).

Meno indicate sono le attività formative organizzate dalle associazioni professionali accreditate (11,0%) e da gruppi informali di colleghi (4,5%).

CONCLUSIONI

In sintesi:

- i docenti in periodo di formazione e prova nell'a.s. 2017/2018, nelle loro risposte, hanno mostrato apprezzamento per il modello laboratoriale a piccoli gruppi (44,9%) e per le attività di ricerca/azione (27,3%); gli incontri seminariali hanno ottenuto una buona percentuale di consensi (17,0%), mentre poco soddisfacente risulta l'attività di formazione svolta prevalentemente on line;
- rispetto al monte ore da dedicare alla formazione, emerge un'indicazione di massima pari a non meno di 25 ore;

- relativamente al soggetto erogatore della formazione, emerge una netta preferenza per le attività formative organizzate dalla scuola sede di servizio e dalla scuola polo per la formazione di ambito.

Per quel che concerne la **formazione in servizio e lo sviluppo professionale**, emergono le seguenti preferenze di approfondimento nelle specifiche aree tematiche:

Area tematica a) Autonomia organizzativa e didattica

<i>Tema</i>	<i>%</i>
❖ La didattica per competenze	59,6%
❖ Modelli organizzativi didattico pedagogici (<i>peer to peer, flipped classroom, tutoring...</i>)	55,4%
❖ Ambienti di apprendimento e flessibilità organizzativa	35,6%

Area tematica b) Coesione sociale, prevenzione del disagio giovanile, inclusione e disabilità.

<i>Tema</i>	<i>%</i>
❖ Disagio scolastico: gestione dei conflitti e relazioni efficaci nella classe	62,5%
❖ Inclusione e bisogni educativi speciali - BES -	52,9%
❖ Lo sviluppo di comportamenti prosociali e il bullismo	47,5%

Area tematica c) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

<i>Tema</i>	<i>%</i>
❖ Tecnologie e ambienti di apprendimento	57,3%
❖ <i>Coding</i> e programmazione	30,0%
❖ Ambienti per la didattica digitale integrata e BYOD (<i>Bring Your Own Device</i>)	29,6%

Area tematica d) Valutazione

<i>Tema</i>	<i>%</i>
❖ La valutazione formativa degli studenti (verifiche, etc...)	60,6%
❖ Gli strumenti di certificazione delle competenze	47,2%
❖ La valutazione sommativa (esami, scrutini, schede di valutazione...)	34,1%

Area tematica e) Orientamento e Alternanza scuola-lavoro

<i>Tema</i>	<i>%</i>
❖ Apprendere attraverso l'esperienza e il fare	66,0%
❖ Centralità dello studente: orientamento, accompagnamento e facilitazione della transizione in uscita dalla scuola	36,6%
❖ La co-progettazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro	21,7%

Area tematica f) Didattica per competenze, innovazione metodologica, competenze di base e in lingua straniera

<i>Tema</i>	<i>%</i>
❖ Metodologie didattiche innovative: didattiche <i>laboratoriali (flipped classroom, debate, ICT Lab...)</i> cooperative learning	59,9%
❖ La metodologia CLIL	42,8%
❖ Progetti Europei	31,7%

Bologna, 12 luglio 2018

Report a cura Ufficio III Dirigente Chiara Brescianini, Dott.ssa Rita Fabrizio, Dott.ssa Roberta Musolesi.